

**(Timbro o carta intestata dell'Ente/Associazione/
Gruppo /Gruppo Consiliare richiedente)**

MARCA DA BOLLO € 16.00*	<p>* Il/La sottoscritto/a chiede altresì l'esenzione dall'imposta di bollo:</p> <p><input type="checkbox"/> ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, allegato B, articolo 27 bis e successiva modifica previste dal comma 646 della legge 145 del 30/12/18 (organizzazioni non lucrative di utilità sociale - O.N.L.U.S. nonché Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive dilettantistiche senza fini di lucro riconosciuti dal C.O.N.I.);</p> <p><input type="checkbox"/> ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, allegato B articolo 16 (Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni loro Consorzi e Associazioni, Comunità montane);</p> <p><input type="checkbox"/> ai sensi del D.Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8, le associazioni/organismi di volontariato (di cui alla Legge 266/91) iscritti nei registri istituiti dalle Regioni;</p> <p><input type="checkbox"/> ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8, le O.N.G. (di cui alla Legge 49/87);</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> ai sensi del D.Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10 comma 8, le cooperative sociali (di cui alla Legge 381/91);</p> <p><input type="checkbox"/> ai sensi del D.Lgs 117/2017, art. 82, comma 5 (di cui alla Legge 106/2016). Codice del Terzo Settore.</p>
--	---

- Al Presidente della Circoscrizione 2
- Alla Dirigente di Area della Circoscrizione 2
Strada Comunale di Mirafiori, 7 – Torino

OGGETTO: ISTANZA DI CONCESSIONE LOCALI PER PERIODO RICORRENTE O CONTINUATIVO

PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOTTOINDICATA INIZIATIVA:

(titolo progetto/attività) **Centro per le Famiglie ALLOGGIO 4**

Il/la sottoscritto/a FIETTA Armanda Cinzia ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

1. di essere nata a [redacted] (prov. [redacted]) il [redacted]
(codice fiscale della richiedente [redacted])
2. di essere residente a [redacted] in via [redacted]...
cap [redacted] Comune [redacted] Prov. [redacted]
Tel. [redacted] Cell. [redacted]
e-mail [redacted]
3. di essere Legale rappresentante di:
CEMEA del Piemonte soc. coop. sociale
4. che l'indirizzo della sede legale dell'Ente è il seguente:

via Paolo Sacchi n 26

cap 10128. Comune Torino Prov To

Tel. Tel. 011 541225 Cell. 3491986940

e-mail segreteria@cemeato.com

4.1 che l'indirizzo della sede amministrativa dell'Ente/Associazione/Gruppo/Gruppo Consiliare è il seguente ^{1(b)}:

via n

cap Comune..... Prov

Tel. Cell.

f.a.x. e-mail

5. che il Codice Fiscale – Partita I.V.A. dell'Ente è

05077930013

6. che l'Associazione si è costituita in data 8 maggio 1986

- con atto pubblico
- scrittura privata autenticata
- scrittura privata registrata all'Agenzia delle Entrate

7. che l'Associazione è iscritta:

al Registro Comunale delle Associazioni dal 13 giugno 2022 al n.4694
ovvero

- che l'Associazione ha già provveduto a inoltrare domanda di iscrizione i l.....
(l'iscrizione è requisito indispensabile per beneficiare della gratuità dei locali).

8. che l'Associazione è iscritta:

- al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) SI NO

nella sezione ONLUS al numero 19984

9. che l'Associazione non persegue finalità di lucro e che l'eventuale attività commerciale svolta dal richiedente non è preminente rispetto ai fini sociali dell'organizzazione ai sensi dell'art. 86 comma 3 dello Statuto della Città di Torino;

I punti seguenti devono essere compilati solo nel caso di richiesta concessione locali a titolo gratuito

10. che l'Associazione rispetta quanto disposto dall'art. 6, comma 2, della Legge 122/2010 ^{2(c)};

11. di non aver effettuato richieste di finanziamento per tale iniziativa ad altri Enti pubblici, Istituti di credito, fondazioni od imprese private, nonché ad altre Circostrizioni o al Comune di Torino;

oppure (in alternativa)

11.1 di aver inoltrato richieste di finanziamento per la medesima iniziativa a:

..... importo ^{3(d)}

12 che, nell'ambito dell'iniziativa proposta, non sono previste entrate proprie;

oppure (in alternativa)

^{1(b)} Dati da indicare solo se il recapito dell'Ente è diverso dalla sua sede legale

^{2(c)} c) La partecipazione ai propri organi collegiali, nonché la titolarità degli stessi, deve essere onorifica; ovvero può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ed in ogni caso, laddove previsti, i gettoni di presenza non devono superare l'importo di 30,00= Euro a seduta giornaliera.

^{3(d)} Indicare l'Ente al quale è stato richiesto il finanziamento per l'iniziativa: es. Ministeri, Istituti di Credito, Fondazioni, Imprese private (sponsor), altre Circostrizioni, Comune di Torino..

12.1 che, nell'ambito dell'iniziativa proposta, sono previste le seguenti entrate proprie (e)

CHIEDE LA CONCESSIONE

(Compilare barrando la casella nella parte interessata)

- X **PER PERIODO RICORRENTE**
(Per più di una volta in giorni o momenti stabiliti, anche non consecutivi e per un periodo determinato non superiore a tre mesi).
L'istanza deve essere inoltrata alla Circoscrizione:
se a titolo gratuito almeno 45 giorni lavorativi prima del previsto utilizzo
se a titolo oneroso almeno 25 giorni lavorativi prima del previsto utilizzo .
- PER PERIODO CONTINUATIVO**
(In forma continuativa e comunque per un periodo di tempo non superiore ad un anno).
L'istanza deve essere inoltrata alla Circoscrizione:
se a titolo gratuito almeno 45 giorni lavorativi prima del previsto utilizzo
se a titolo oneroso almeno 35 giorni lavorativi prima del previsto utilizzo

X **A TITOLO GRATUITO**

Le concessioni ricorrenti sono eccezionalmente gratuite quando si tratti:

- a) di progetti circoscrizionali realizzati da gruppi, Enti, Associazioni riferiti ad attività di assistenza e/o prevenzione rivolti alla popolazione residente nella Circoscrizione, ed appartenenti alle fasce deboli e/o a rischio, contemplate nella vigente legislazione;
- b) di progetti culturali, sportivi e ricreativi che rientrino nelle competenze delle Circoscrizioni, anche se realizzati a mezzo di gruppi, Enti Associazioni; detti progetti sono fatti propri dalle Circoscrizioni.
- c) di progetti proposti da gruppi, Enti e Associazioni ritenuti meritevoli di particolare interesse circoscrizionale.

Devono altresì essere sempre rispettate le seguenti condizioni:

- a. la pulizia del locale concesso venga assicurata dal concessionario;
- b. non sia necessaria la presenza di personale comunale per consentire le riunioni o le attività previste;
- c. si tratti di gruppi, Enti o Associazioni senza fini di lucro;
- d. siano svolte attività di interesse pubblico generale, che rientrino nei fini circoscrizionali, aperte alla libera partecipazione dei cittadini.

E' fatto comunque divieto di svolgere, in caso di concessione gratuita, attività che rientrino tra quelle contemplate dal decreto del Ministero dell'Interno del 31/12/1983
"Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale".

- A TITOLO ONEROSO**
(Per le concessioni onerose da parte della Circoscrizione sono previste le seguenti tariffe orarie:
- a) Saloni (superiori a 30 mq.)
 - a1) con pulizia e presenza di operatore a cura della Circoscrizione: **Euro 28,20**;
 - a2) senza pulizia e operatore (autogestiti): **Euro 14,50**;
 - a3) solo con la presenza di un operatore della Circoscrizione o solo con la pulizia da parte della Circoscrizione: **Euro 21,20**;

- b) Salette (inferiori a 30 mq.)
 b1) con pulizia e presenza di un operatore a cura della Circoscrizione: **Euro 14,50**;
 b2) senza pulizia e operatore (autogestiti): **Euro 7,60**;
 b3) solo con la presenza di un operatore della Circoscrizione o solo con la pulizia da parte della Circoscrizione: **Euro 11,50**.

DEL/I LOCALE/I SOTTOELENCATO/I: ^{4(f)}

CONCESSIONE PER IL PERIODO (compreso tra settembre 2024 e luglio 2025)

LOCALE	INDIRIZZO	DAL	AL	GIORNO/I DI UTILIZZO (CROCIARE)		DALLE ORE	ALLE ORE
				LUN	X	15.30	18.30
				MAR			
				MER	X	15.30	18.30
		8 gennaio 2025	30 aprile 2025	GIO			
				VEN			
				SAB			
				DOM			

DICHIARA INOLTRE

- ◆ di accettare incondizionatamente tutte le norme del Regolamento n. 186 per la "Concessione di locali comunali da parte delle Circoscrizioni" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 28.01.1991 – mecc. 9007590/08 e modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale del 04.05.1992 - mecc. n. 9204078/08, e 19 marzo 2007 - mecc. n. 200700545/094;
- ◆ che nei locali avuti in concessione si svolgeranno esclusivamente riunioni, conferenze, manifestazioni culturali e ricreative non aventi scopi di lucro e nel rispetto di quanto disposto dalle norme di Legge;
- ◆ di assumersi ogni responsabilità civile e penale e di manlevare la Città da ogni e qualsiasi responsabilità presente o futura per danni di qualsiasi genere e comunque derivanti anche nei confronti di terzi e di cose appartenenti a terzi in relazione all'uso dei locali in concessione;
- ◆ di manlevare l'Amministrazione civile e penale da ogni responsabilità per danni causati a persone, a cose in conseguenza dell'uso dei locali e degli impianti e attrezzature eventualmente presenti, provvedendo, se del caso, a dotarsi di idonea copertura assicurativa;
- ◆ di assumersi ogni responsabilità civile e penale per sottrazioni, danni, deterioramento dei locali e delle attrezzature messe a disposizione;
- ◆ di assumersi ogni responsabilità circa il corretto svolgimento dell'iniziativa per cui il locale è richiesto;
- ◆ che nei locali richiesti si svolgeranno esclusivamente attività per cui non è richiesta la verifica tecnica preventiva della Commissione Provinciale Vigilanza (come previsto dall'art. 80 T.U.L.P.S., dai regolamenti di cui all'art. 84 T.U.L.P.S.).

SI IMPEGNA

- ◆ a rispettare il Regolamento n. 186 per la "Concessione di locali comunali da parte delle Circoscrizioni" ;
- ◆ a non fissare presso i locali richiesti la sede dell'Ente/Associazione/Gruppo e di non depositarvi alcun tipo di materiale o suppellettile;
- ◆ a riconsegnare il locale e le attrezzature nello stato medesimo nel quale sono stati ricevuti;

4.v, 80.v, FTEMP.ft, 26652.nd

(f) ⁴L'elenco dei locali concedibili è consultabile sul sito della Circoscrizione 2 al seguente link:
<http://www.comune.torino.it/circ2/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/994>

- ◆ a non fissare presso i locali richiesti la sede dell'Ente/Associazione/Gruppo e di non depositarvi alcun tipo di materiale o suppellettile;
- ◆ a riconsegnare il locale e le attrezzature nello stato medesimo nel quale sono stati ricevuti;
- ◆ a non smerciare alcun tipo di bevanda o di altro genere alimentare e a garantire la buona conservazione dei locali e degli arredi riconsegnandoli nelle stesse condizioni in cui si sono avuti;
- ◆ a non arrecare in alcun modo molestia alle attività della Circoscrizione o ad altre attività ivi ospitate;
- ◆ a rifondere la Circoscrizione in caso di sottrazioni, danni, deterioramento dei locali e attrezzature messe a disposizione a lui imputabili;
- ◆ a non apporre targhe o scritte all'esterno dei locali e di non apporre all'interno alcun avviso, cartello, manifesto od altro materiale pubblicitario senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;
- ◆ ad assicurarsi che non accedano nei locali più persone di quelle previste nella concessione;
- ◆ a custodire sotto la propria responsabilità il locale e gli arredi avuti in uso;
- ◆ a curare la pulizia e la sorveglianza dei locali;
- ◆ a sottoscrivere apposito verbale di consegna dei locali eventualmente concessi;
- ◆ ad assolvere, nei casi previsti, a tutti gli obblighi derivanti dalle norme vigenti in materia di diritto d'autore (diritti SIAE);
- ◆ ad assicurare che suoni e rumori, prodotti durante l'utilizzo dei locali, non siano uditi all'esterno, in particolare oltre le ore 22.00, come previsto agli articoli 44 e 45 del regolamento di Polizia Urbana del Comune di Torino.

SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ

- civile, penale e patrimoniale per gli eventuali danni arrecati che possono derivare a persone o cose limitatamente all'uso dei locali, degli impianti e delle attrezzature eventualmente presenti, provvedendo, se del caso a dotarsi di idonea copertura assicurativa, esonerando la Circoscrizione da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni stessi.

La presente istanza deve necessariamente essere corredata dei seguenti allegati:

- X Scheda progetto (all.1);
- X Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 N. 445 e s.m.i. (all. 2)
- X Copia fotostatica documento di riconoscimento in corso di validità del Presidente;
 - Certificato di attribuzione del Codice Fiscale e/o Partita IVA rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
 - Copia fotostatica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto debitamente registrati oppure, nel caso in cui tale documentazione fosse già agli atti della Civica Amministrazione:
- X dichiara che l'Atto Costitutivo e lo Statuto sono già in possesso della Civica Amministrazione presso l'ufficio Registro delle Associazioni Città di Torino
- X Dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010 (solo per le Associazioni e per le istanze a titolo gratuito);
- X Curriculum dell'Associazione/Ente;
- X Relazione sull'attività precedentemente svolta (solo per le Associazioni che hanno già usufruito di precedenti concessioni);
 - eventuale altra documentazione ritenuta utile:

Informativa Privacy Protezione Dati Personali (Regolamento UE 679/2016)

I dati personali saranno trattati in conformità al Regolamento UE Generale sulla Protezione Dati (GDPR). L'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del GDPR è disponibile sul sito della Circoscrizione 2:

<http://www.comune.torino.it/circ2/privacy>

Torino, 25 novembre 2024

Il/la Presidente/ Legale Rappresentante

C.E.M.E.A. del Piemonte
Società Cooperativa Sociale
Via Sacchi n. 26
10128 Torino

Arrivo: AOO 061, N. Prot. 00005046 del 27/11/2024

4.v, 80.v, FTEMP.ft, 26652.nd

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.**

Il/la sottoscritto/a FIETTA ARMANDA CINZIA

Nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____ in via _____

in qualità di Presidente/Legale Rappresentante dell'Associazione
CEDEA DEL PIEMONTE SOC. COOP. SOCIALE

avente sede legale in TORINO prov. TO via P. SACCHI n. 26

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse ed eventuali contributi previsti dalla legislazione vigente;
- di non avere situazioni debitorie nei confronti del Comune di Torino;

Informativa Privacy Protezione Dati Personali (Regolamento UE 679/2016)

I dati personali saranno trattati in conformità al Regolamento UE Generale sulla Protezione Dati (GDPR). L'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del GDPR è disponibile sul sito della Circoscrizione 2:
<http://www.comune.torino.it/circ2/privacy>

Data 25.11.2024

Firma del/della dichiarante

Società Cooperativa Sociale
Via Sacchi n. 26

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 ~~DPR 28/12/2000~~ e s.m.)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000. In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

¹ Firma digitale certificata

TITOLO DEL PROGETTO	Centro per le famiglie ALLOGGIO 4
<p style="text-align: center;">PROGETTO DETTAGLIATO</p> <p style="text-align: center;">DESCRIZIONE OBIETTIVI E CONTENUTI</p>	<p>DEFINIZIONE DELL'AZIONE PREVISTA</p> <p><u>Il modello organizzativo-gestionale</u></p> <p>Il nostro modello gestionale ed educativo si articola su tre assi:</p> <p>1) valorizzazione dello spazio/tempo della relazione. Lo scambio ed il confronto di esperienze tra adulti, bambini ed educatori di riferimento sono essenziali. Ha così un ruolo chiave la "cultura della narrazione", in una logica di ascolto e co-costruzione del sapere genitoriale e dell'esperienza dell'infanzia. La dimensione dell'accoglienza è centrale e si traduce nella cura degli ambienti, nella proposta di attività ma soprattutto nella consapevolezza di essere "guide silenti", sostegni non invasivi ma riferimenti rassicuranti. L'idea è di vivere una situazione di incontro quale esperienza nello stesso tempo "libera" e "guidata".</p> <p>2) Ci proponiamo poi di generare processi di empowerment: esso è un processo di aumento dell'autoefficacia di ogni individuo dentro ad un gruppo attraverso lo scambio delle riflessioni circa la propria realtà per superare le difficoltà attraverso modifiche sia organizzative sia informali della propria esperienza. Ma è anche il processo di ampliamento (attraverso il miglior uso delle proprie risorse attuali e potenziali acquisibili) delle possibilità che il soggetto può praticare e rendere operative e tra le quali può quindi scegliere. In questo progetto si traduce in due prospettive: a) condividere esperienze educative di genitorialità tra adulti scambiando informazioni ma anche criticità (mutuo aiuto); b) crescere coi propri figli in una dinamica educativa "aperta". In questo senso, sia per i genitori che per i bambini empowerment significa tirar fuori le proprie capacità, imparare a scegliere, apprendere ad essere flessibili, non giudicanti, più sensibili a modelli non consumistici.</p> <p>3) Infine lo scopo è di elaborare progetti educativi e di attività che costruiscano ponti tra il mondo degli adulti e quello dei bambini. Non si tratta né di proporre un modello adulto-centrico né un modello puero-centrico. Piuttosto occorre far incontrare gli adulti attorno ai bisogni dei bambini usando certamente il gioco come strumento principale di azione (attraverso il quale il bambino nella prima infanzia ha la possibilità di conoscere, interiorizzare e rielaborare la realtà che lo circonda stimolando le proprie potenzialità cognitive, sociali, motorie, affettive. Al tempo stesso occorre far riflettere gli adulti sul significato, sul senso che l'ascolto dei bambini, la propria disponibilità verso i bambini assume per la qualità globale della propria vita di adulti, di cittadini inseriti in un dato contesto sociale, consapevoli sempre di più delle criticità proprie e della collettività stessa. Per i bambini è educativo poter stare a contatto con adulti interessati al loro mondo, contenti di condividere con loro esperienze ludiche e sociali nuove, di manifestarsi come creativi e curiosi in un contesto di tolleranza e ricerca comune.</p> <p><u>Obiettivi e metodologie</u></p> <p>Il servizio si rivolge a nuclei familiari con bambini <u>da 0 a 3 anni e con bambini 3-6 anni</u>. Gli obiettivi del progetto si definiscono in risposta a tre esigenze fondamentali: 1) il bisogno dei bambini di incontrare coetanei e sperimentare con loro momenti di gioco, di socializzazione, di apprendimento di esperienza di vita in comune. 2) Il bisogno dei genitori, o di chi accudisce il bambino (nonni, baby sitter, educatori, ecc...), di avere un punto di riferimento qualificato sul territorio al quale potersi rivolgere per le esigenze educative dei bambini e per il bisogno di confronto e sostegno genitoriale. 3) Il bisogno di riunificare le competenze e le informazioni sull'infanzia in un luogo che si faccia promotore di dibattito e di dialogo in questo campo.</p> <p>Questi obiettivi cercano di rendere operativi, dal punto di vista dei bambini, obiettivi generali quali:</p> <p>a) favorire lo sviluppo delle loro capacità cognitive, motorie e relazionali</p> <p>b) proporre forme diversificate di esplorazione dell'ambiente materiale e culturale</p>

- c) permettere forme di socializzazione e di autonomia in gruppi allargati
- d) offrire opportunità d'integrazione per bambini portatori di problematiche di disagio e favorire processi di prevenzione.

Dal **punto di vista della famiglia**, ci proponiamo di:

- a) favorire il confronto per l'elaborazione di forme di sostegno concreto alla genitorialità;
- b) incrementare la cultura del "mutuo aiuto" e della cooperazione nella condivisione di esperienze, problemi e prospettive educative atte a consolidare il ruolo genitoriale
- c) sperimentare situazioni costruttive per determinare benessere e fiducia nelle proprie capacità e potenzialità.

In base a questi obiettivi sono rilevabili alcuni sotto-obiettivi:

- 1) sperimentare modelli di rapporto interpersonale fondati sul rispetto, l'ascolto, il dialogo, la cooperazione;
- 2) favorire spazi d'autonomia intesa come risultato di un quotidiano processo di responsabilizzazione e acquisizione di maggiore diversificazione delle capacità personali e sociali dei bambini e delle loro famiglie;
- 3) ampliare i sistemi di relazione dei soggetti coinvolti, modificando l'uso del tempo e degli spazi;
- 4) elaborare progetti che stabiliscano un nuovo rapporto con l'ambiente in maniera da sviluppare processi di adattamento, iniziativa e prevenzione;
- 5) permettere ai bambini ed agli adulti di praticare attività che tengano conto dei loro reali bisogni ed interessi, che valorizzino le loro potenzialità per una migliore conoscenza di sé, degli altri, della realtà.

La pedagogia del progetto come metodologia principale

L'attività e l'agire in comune in un contesto ludico di cooperazione tra bambini e genitori saranno i cardini della programmazione didattica del Centro. Per i CEMEA l'attività è: a) **funzionale**, essa fa funzionare tutte le potenzialità biologiche e psicologiche dell'individuo. b) **operativa**: agendo si opera un cambiamento sia del reale, sia delle strutture del proprio pensiero; c) **progettuale**: ha una direzionalità, una intenzionalità, un senso; d) è **un'esperienza personale**: una nuova conoscenza non si integra alle precedenti per costituire un sapere se non si ha un impegno personale.

"Lavorare per progetti" è il nostro riferimento operativo metodologico per la "programmazione didattica" proposta. Le attività non vanno "imposte", ma **co-progettate** in base ad una dinamica di ascolto e di coinvolgimento dei bambini e dei genitori. Proprio per garantire una "varietà di opportunità educative". Schematicamente, per noi, ciò significa rispettare alcune tappe fondamentali:

- 1) Sensibilizzazione**: ogni attività deve prevedere un momento di conoscenza del gruppo, delle persone, delle possibilità e, soprattutto, degli interessi e dei bisogni dei partecipanti.
- 2) Negoziazione**: è una fase di passaggio tra l'immaginazione e la realtà. Si tratta verificare se le ipotesi formulate sono realizzabili, quali debbano essere i tempi, gli spazi, gli strumenti da utilizzare, per superare la fase di un semplice inventario e passare alla concretizzazione.
- 3) Realizzazione**: è il momento in cui il gruppo e le persone sperimentano l'organizzazione del lavoro, si confrontano con difficoltà o bisogni di competenze, con la modifica del percorso scelto.
- 4) Socializzazione**: qui si intrecciano due livelli: uno di valutazione da parte chi è stato protagonista dell'attività ed uno di possibile apertura ad altri gruppi, altre realtà in vista della riprogettazione di nuove forme di attività.

2. Le attività del Centro

Le attività quotidiane saranno strutturate attorno ad "angoli di attività" che permettono l'integrazione di momenti fissi e strutturati di incontro e di situazioni più flessibili di relazione, oltre che l'attività libera e/o strutturata dei bambini e delle famiglie. Il Centro è organizzato partire da una grande stanza in cui gli angoli sono appunto la modalità della sua strutturazione. La proposta già sperimentata è di rendere lo spazio polivalente, suddiviso in

angoli di attività (in modo che sia flessibile la sua gestione in base all'accoglienza di bambini 0-3 oppure 3-6 anni)

Noi proponiamo una strutturazione di "angoli di attività", che rappresentano la struttura di riferimento per l'accoglienza, sono: SPAZIO PSICOMOTORIO - ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICHE - LETTURA E GIOCO TRANQUILLO- GIOCO SIMBOLICO - SPAZIO DEI GENITORI.

La strutturazione dello spazio, come detto, è la base per un'accoglienza calda e sicura di bambini e genitori, ed è la testimonianza della cura degli operatori per fornire gli strumenti di partenza per le attività comuni. Gli "angoli di attività", che lo identificano, sono così il primo stimolo per strutturare dei Laboratori. La nostra organizzazione propone dei laboratori settimanali della durata di max 1 /1,5 h per le diverse fasce d'età. I singoli laboratori hanno una dimensione di "Percorso" della durata di 3/4 incontri al massimo per poter dare una certa continuità all'attività e fornire elementi di verifica più chiari. I bambini non sono obbligati a partecipare al ciclo di laboratori se questi dovessero risultare non graditi: si tratta di "proposte" che devono favorire l'emergere della **progettualità condivisa tra genitori ed educatori**. L'orario di svolgimento del laboratorio verrà fissato di concerto coi genitori che sono coinvolti nella gestione delle attività.

1.LABORATORIO DELL' "IMMAGINE E DELLA GRAFICA"

Gli **Obiettivi generali** del Laboratorio sono:

- stimolare la possibilità di elaborazioni immateriali e fantastiche della mente
- assegnare un significato comunicabile ad una sfera della propria esperienza
- produrre, così, segni e simboli testimoni di un percorso personale condiviso tra adulti e bambini

2. LABORATORIO DELLA "LETTURA E DELLA NARRAZIONE" Se ascoltata e stimolata la parola è strumento "evolutivo" oltre che di attivazione intellettuale, contatto, dialogo, confronto, occasione di gioco, senza sottovalutare la dimensione fantastica, meravigliosa che la fiaba implica.

3.IL LABORATORIO DELLA "MANIPOLAZIONE"

Il Laboratorio sarà diversificato a seconda della fascia d'età. Prevede percorsi d'attività attorno a materiali quali: Manipolazione farine alimentari- manipolazione della "pasta e sale"- manipolazione della creta- preparazione e manipolazione della "carta"; l'uso di materiali quali: stoffa - imbottiture – lana , ecc.

4.LABORATORIO DELLA "MUSICA E DEL SUONO" Per proporre messaggi e forme di comunicazione che mobilitano aspetti della personalità non sempre valorizzati: la voce, ma anche la capacità di reggere il silenzio, il corpo in movimento, ma anche il piacere dello stare emotivamente accanto agli altri ad ascoltare...

5. L'EDUCAZIONE AFFETTIVA Lo scopo è mettere i bambini in condizione di essere attivi, iniziare ad esprimere la complessità delle proprie emozioni, sperimentare comunicazione diversificata per favorire processi di distanziamento e decentralizzazione dei conflitti. Percorsi pensato per i bambini **oltre i 2 anni**.

6. ALTRE ATTIVITA' COI GENITORI Tutte le attività sopra indicate si rivolgono a genitori e bambini insieme. Nella logica del nostro progetto e servizio è utile organizzare anche delle attività specifiche per i genitori.

a. PRIMI PASSI. Genitori si diventa: alla scoperta della prima infanzia

Ciclo di incontri per un sostegno alla famiglia, creare maggiore consapevolezza sulla centralità del ruolo genitoriale.

1. Io sono io *Il diritto del bambino all'identità ed al rispetto*
2. E tu a cosa giochi? *Per un'identità di genere oltre gli stereotipi di genere*
3. Un corpo per giocare. *Per un'educazione al gioco*
4. Mi vuoi bene? *Capire il mondo emotivo del bambino*
5. Nel loro piccolo s'arrabbiano *Conflitti e aggressività*
6. Mamma, me lo compri? *che giocattoli per i bambini da 0 a 6 anni*
7. Genitori di corsa. *Tempi e ritmi della vita quotidiana*
8. Bambini disattenti ed iperattivi *Cosa fare per loro?*

GRUPPI DI ATTIVITA' E COINVOLGIMENTO DEI GENITORI.

Nella prospettiva di aggregare i genitori in modo specifico, si è rivelato molto utile proporre laboratori "tra adulti" (specie nel caso di presenza di famiglie straniere) attorno a:
 ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (con stranieri) – LABORATORI DI CUCITO – DI RICETTE DI CUCINA - PRATICHE MEDICINALI – LA STORIA DELLA CITTA' E DEL QUARTIERE – SCAMBIO DI FIABE, CANTI E FILASTROCCHES – QUOTIDIANITA' GENITORIALE (GRUPPI DI DISCUSSIONE) – CONCORSI DI PITTURA, FOTOGRAFIA, RACCONTI E POESIA.

La risposta ai bisogni ed originalità e innovazione**PRESUPPOSTI ED ANALISI DELLA REALTA'****Dalla famiglia alle famiglie: verso un modello pluralistico**

La nostra realtà è caratterizzata da un fenomeno evidente: la differenziazione dei modelli di famiglia. Non si può più parlare di un "modello unico". La "cultura della famiglia" è oggi condizionata da un intreccio di fenomeni economici, etici e culturali che generano esigenze "familiari" molto differenziate. Tutto questo non significa che la famiglia si sia dissolta, come in modo un po' frettoloso sentiamo dire. Certamente è però vero che siamo dinnanzi ad una pluralità di esperienze che invitano le istituzioni pubbliche, i servizi a proporre opportunità di accoglienza, scambio, crescita e sostegno per le famiglie.

Dall'analisi ad una proposta nuova: integrare le famiglie nei processi educativi

I "Centri per Bambini e Genitori" (alla cui gestione i CEMEA si dedicano dal 1999), fanno parte di un percorso più vasto che prevede la realizzazione di servizi integrativi ...a completamento del panorama delle opportunità per la prima infanzia e le famiglie, inseriti in un sistema integrato di servizi...come luoghi di crescita...aperti alla costruzione di legami in una realtà allargata. Lo specifico è di offrire uno spazio capace "di accogliere in compresenza bambini e bambine nella fascia da zero a tre anni...oppure nella fascia da tre a sei anni.e adulti che li accompagnano e condividono con loro l'esperienza". I bisogni che si definiscono ed emergono sono caratterizzati da una duplice valenza: quella di rivolgersi alla crescita dei bambini e quella di sostenere la genitorialità.

Il nostro progetto è diverso sia dai nidi che dai cosiddetti "baby parking" (dove il genitore delega), ma anche dalle "ludoteche" dove la centralità dell'intervento ruota giustamente attorno al bisogno di gioco del bambino. E naturalmente non è una scuola materna "ridotta". In questo senso l'integrazione delle famiglie nella gestione dei servizi per l'infanzia non risponde ad un criterio "economicista" di risparmio, ma un progetto di ampliamento delle offerte sociali ed educative, dove lo scambio tra i soggetti coinvolti tende a costruire nuovi legami sociali e territoriali, a superare pregiudizi e diffidenze, ad elaborare esperienze comuni che "partono dal basso". L'idea è allora di costruire una "comunità educante". I servizi educativi si "aprono", mettendosi in gioco nel confronto reciproco dei modelli e delle esperienze diventando paradossalmente più "leggeri" e flessibili.

RICADUTE E COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO


In primo luogo è lo stesso Centro a creare una ricaduta sulla vita delle persone rispondendo ad un bisogno di appoggio e sostegno genitoriale e pratico.

Ma la ricaduta sta nella costruzione di reti sul territorio stesso. La "capacità di stare in rete" è direttamente proporzionale con il conseguimento di stati di agio dei fruitori della rete stessa. Le risorse con cui abbiamo **stabilito e stabiliremo** forme di contatto sono: 1) risorse connesse con la vita quotidiana dei destinatari; 2) risorse Pubbliche connesse con lo svolgimento del servizio; 3) risorse sia Pubbliche che Private connesse con la fruizione e la progettazione di attività integrate.

Alla prima categoria appartengono "risorse" quali: il pediatra di base, reti di vicinato, servizi sanitari specialistici. Alla seconda categoria appartengono "risorse" quali: Servizi scolastici e/o formativi, Servizi socio-assistenziali (in generale), Servizi di NPI (per i casi richiesti), la Circostrizione, le agenzie di formazione degli educatori della prima infanzia (accoglienza Tirocinanti). Alla terza categoria appartengono "risorse" quali: spazi culturali, manifestazioni,

Arrivo: AOO 061, N. Prot. 00005046 del 27/11/2024

4.v, 80.v, FTEMP.ft, 26652.nd, 6.a

	<p>laboratori esterni, associazioni di volontariato, la Cascina Giaione e Roccafranca della Città di Torino.</p> <p>L'attività di rete è dunque intesa in termini di collegamento con specifici servizi di territorio (ad esempio il Circolo Didattico Municipale per l'offerta a famiglie in lista di attesa dei nidi; le ASL nello specifico dei Consultori Pediatrici e dei Servizi Sociali) per costruire un sistema integrato di servizi. Ma la ricaduta sta anche nell'attivare nuovi servizi a partire proprio dal Centro:</p> <p>I progetti di rete (aperti e progetti con soggetti esterni) che PROPONIAMO sono: 1) Sportello Psicologico Genitori aperto anche agli insegnanti ed al quartiere una volta al mese (3 ore); 2) Sportello Pediatrico una volta al mese (3 ore); 3) Organizzazione di n° 2 laboratori (Manipolazione e Grafica) aperti una volta al mese alle scuole d'infanzia; 4) Progetto "Primi Passi", ciclo di conferenze aperto al pubblico; 5) Collaborazione con la rete "Nati per Leggere" 6) CORSO di FORMAZIONE "Lupo ci sei" (girotondi e giochi cantati) in corso ed aperto alla partecipazione degli insegnanti del quartiere (con il patrocinio della Città di Torino).</p>
DESTINATARI destinatari dell'iniziativa (fascia d'età e tipologia) eventuale numero massimo di destinatari/partecipanti	Famiglie con bambini dagli 0 ai 6 anni E' attesa la partecipazione/frequenzazione di circa 20 famiglie
TEMPI - data di inizio e di fine del progetto (cronoprogramma) - periodicità dell'attività (giornaliera, settimanale, mensile etc) - date o momenti di attività accessorie o eventuali (es. giornata conclusiva)	Dall'8 gennaio al 30 aprile 2025 Apertura: lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 18.30 (nell'ultima mezzora gli educatori si occuperanno delle pulizie) È prevista la chiusura del servizio nei giorni di festività nazionale.
LUOGO Spazi/strutture presso cui si svolgerà l'iniziativa	Locali di via A. Poma 14
COSTI PER I DESTINATARI	L'accesso al servizio è gratuito
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	- denominazione e rapporti con l'ente richiedente (cariche sociali rivestite, rapporti di lavoro/volontariato etc); - professionalità; (si ricorda che le attività dovranno essere svolte in prevalenza dal soggetto richiedente).
REFERENTE	LA GANGA Elisa – mail: 

Verranno privilegiate le progettualità che prevedono la gratuità o la corresponsione di quote minime a carico degli utenti per la partecipazione alle attività offerte.

Data, 25 novembre 2024

Il Presidente / Legale Rappresentante



Via Sacchi n. 20
10128 Torino

ASSOCIAZIONE

CEMEA DEL PIEMONTE SOC. COOP. SOCIALE

RELAZIONE ATTIVITA' PRECEDENTEMENTE SVOLTA**ANNO 2022-2023**

TITOLO DEL PROGETTO	Centro per le famiglie ALLOGGIO 4
ATTIVITA' EFFETTUATA	<p>Coinvolgimento 12 famiglie già frequentanti dal 2021 il Centro, con figli dagli 0 ai 6 anni e avvicinamento di altre 8 famiglie</p> <p>Dal mese di novembre 2022 otre alle mattine dedicate al normale funzionamento di Alloggio 4 con il Progetto Spazio Non Solo Mamme sono state accolte anche le madri frequentanti il CPIA3 ospite presso lo stesso edificio</p>
DESTINATARI (FASCIA D'ETA' E TIPOLOGIA)	Bambine/i dagli 0 ai 6 anni e loro genitori o figure significative
NUMERO PARTECIPANTI	Il centro può ospitare fino a 30 persone
TEMPI - data di inizio e di fine del progetto periodicità dell'attività (giornaliera, settimanal e, mensile etc) - date o momenti di attività accessorie o eventuali (es. giornata conclusiva)	Il progetto iniziato a settembre 2022 è terminato a giugno 2023

REFERENTI DELL'ASSOCIAZIONE COINVOLTI NELLE ATTIVITA' E LORO RUOLO	FIETTA Armanda Cinzia Legale Rappresentante CEMEA del Piemonte soc. coop. Soc. LA GANGA Elisa referente del progetto in qualità di coordinatrice pedagogica/educatrice ROCCO Monica educatrice professionale DEL REGNO Alessandra educatrice professionale
COSTI PER I DESTINATARI	Tutte le attività sono gratuite
DICHIARAZIONE EFFETTIVO UTILIZZO LOCALI	I locali sono stati utilizzati per tutto il periodo richiesto. La richiesta di ulteriore utilizzo fino al dicembre 2023 non è stata possibile in quanto i locali sono stati pesantemente vandalizzati nel corso del luglio 2023
ALTRE INFORMAZIONI	La relazione della presente attività era stata inviata a suo tempo alla Circoscrizione, oltre che averne relazionato nel corso di una seduta congiunta della IV e V commissione circoscrizionale

ALLEGARE OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE RITENUTA UTILE

Data *25/11/2024*



C.E.M.E.A. del Piemonte
 Società Cooperativa Sociale
 Via Sacchi n. 26
 10128 Torino

DEI METODI DELL'EDUCAZIONE ATTIVA CHE AVVIENE ATTRAVERSO: 1. LA FORMAZIONE DI EDUCATORI DELL'INFANZIA, DELL'ADOLESCENZA E DEGLI ADULTI MEDIANTE STAGES DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO, SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO, INCONTRI PER EDUCATORI, ANIMATORI, INSEGNANTI, OPERATORI, TECNICI DEL SOCIALE E DELL'EDUCAZIONE, FAMIGLIE, CITTADINI; 2. L'ASSUNZIONE E LA PROMOZIONE DELLA GESTIONE DI SERVIZI DIVERSI, ANCHE SU AFFIDAMENTO DELLE AUTORITA' COMPETENTI, PER L'INSERIMENTO DI EDUCATORI NELLE ISTITUZIONI DI CARATTERE EDUCATIVO: SCUOLE, CENTRI LUDICI E RICREATIVI, SOGGIORNI ESTIVI, ASSOCIAZIONI TURISTICHE E SPORTIVE DI BASE, SERVIZI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE, SCAMBI INTERNAZIONALI, CENTRI DI SERVIZI SOCIO-CULTURALI, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E MEDIAZIONE FAMILIARE E SOCIALE, SERVIZI DI LUOGO NEUTRO, SERVIZI ALLA PERSONA SOCIO-EDUCATIVI-ASSISTENZIALI CHE SI RIVOLGANO ALLA PRIMA INFANZIA, L'INFANZIA, L'ADOLESCENZA, I GIOVANI, GLI ADULTI, GLI ANZIANI, PERSONE CON HANDICAP E PROBLEMATICHE PSICHIATRICHE, ECC.;

3. LA PROMOZIONE, LA GESTIONE, IL COORDINAMENTO DI ATTIVITA' NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE E DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA E TERAPEUTICA, COMPRESSE ATTIVITA' DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE 4. IL COORDINAMENTO DI ATTIVITA' DI SALUTE MENTALE FORNITA DA PSICOLOGI, PSICANALISTI E ALTRI ESPERTI SIA IN REGIME PRIVATISTICO CHE IN CONVENZIONE CON ENTI PUBBLICI 5. SERVIZI DI AIUTO A PROFUGHI ED IMMIGRATI, 6. ATTIVITA' FINALIZZATE AL SOSTEGNO DI PERCORSI FORMATIVI E DI AUTO AIUTO PER L'ADOZIONE E L'AFFIDAMENTO DI MINORI 7. ASSISTENZA ALLE VITTIME DI CALAMITA', PROFUGHI, IMMIGRATI, ETC INCLUSO L'ALLESTIMENTO O LA GESTIONE DI STRUTTURE DI RIFUGIO TEMPORANEE 8. LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI STUDIO, RICERCA E DOCUMENTAZIONE DI PROBLEMATICHE INERENTI ALL'AMBIENTE ED ALLE CONDIZIONI DI VITA SIA DEI GRUPPI CHE DEI SOGGETTI INFANTILI, ADOLESCENTI ED ADULTI NEI LORO ASPETTI PSICOSOCIO-CULTURALI ED EDUCATIVI; 9. LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE QUALI L'EDIZIONE DI RIVISTE, LIBRI, OPUSCOLI PER LA DIFFUSIONE DEI METODI. CON L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SOPRA ELENATE IN PARTICOLARE LA COOPERATIVA OLTRE A PROMUOVERE L'EDUCAZIONE ATTIVA, INTENDE MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DEI SOGGETTI VERSO CUI E' RIVOLTO IL PROPRIO INTERVENTO ATTRAVERSO LE ULTERIORI SEGUENTI ATTIVITA', ELENATE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, DA CONSIDERARSI STRUMENTALI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI DELLA COOPERATIVA, INFATTI IL CONTATTO CON IL PUBBLICO E' RICERCATO DALLA COOPERATIVA NON SOLO ATTRAVERSO LA GESTIONE DI PROGRAMMI EDUCATIVI CHIARAMENTE ESPlicitATI MA ANCHE ATTRAVERSO: 10. LA GESTIONE IN CONTO PROPRIO O DI TERZI DI STRUTTURE RICETTI ZIE, ALBERGHIERE, CASE PER FERIE, OSTELLI, CAMPEGGI, RISTORANTI, BAR, MENSE CIRCOLI E QUALSIASI ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE E, PIU' IN GENERALE, ATTRAVERSO LA GESTIONE DI LOCALI ATTIVITA' APERTI AL PUBBLICO O ALTRI AVENTI FINALITA' DI ACCOGLIENZA TURISTICA CHE MOLTIPLICANO LE OCCASIONI DI INCONTRO CON FINALITA' EDUCATIVA. LE ATTIVITA' DI CUI SOPRA SARANNO SVOLTE NEL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI ESERCIZIO DI PROFESSIONI RISERVATE PER IL CUI ESERCIZIO E' RICHIESTA L'ISCRIZIONE IN APPOSITI ALBI O ELENCHI. PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, LA COOPERATIVA POTRA' ESERCITARE TUTTE LE ATTIVITA' DI INTERESSE COMUNE O UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, NELLE FORME E NEI MODI CHE SI RIVELERANNO DI VOLTA IN VOLTA PIU' CONVENIENTI ED OPPORTUNI, E PARTECIPARE A GARE DI APPALTO DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI. LA COOPERATIVA POTRA' STIMOLARE LO SPIRITO DI PREVIDENZA E DI RISPARMIO DEI SOCI ISTITUENDO UNA SEZIONE DI ATTIVITA' DISCIPLINATA DA APPOSITO REGOLAMENTO PER LA RACCOLTA DI PRESTITI SOCIALI LIMITATA AI SOLI SOCI ED EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE AI FINI DEL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE N. 127 DEL 17 FEBBRAIO 1971, DELLA LEGGE 27 FEBBRAIO 1985 N. 49 E DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992 N. 59.

DETTA SEZIONE DI ATTIVITA' VERRA' ATTIVATA CON I LIMITI E LE MODALITA' DISPOSTE DALLA DELIBERAZIONE DEL CICR IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 11 DEL D.LGS. 1 SETTEMBRE 1993 N. 385 ED EVENTUALI SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. LA SOCIETA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI POTRA': - COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI INDUSTRIALI, COMMERCIALI, IMMOBILIARI, MOBILIARI E FINANZIARIE, QUESTE ULTIME IN VIA NON PREVALENTE E NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO; - ASSUMERE PARTECIPAZIONI, SEMPRE IN VIA NON PREVALENTE E NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, IN SOCIETA', ENTI DI QUALSIVOGLIA NATURA E CONSORZI ESISTENTI O DA COSTITUIRE, AVENTI SCOPI ANALOGHI O COMUNQUE FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL PROPRIO OGGETTO SOCIALE; - INTEGRARE LA PROPRIA ATTIVITA' CON QUELLA DI ALTRE STRUTTURE

COOPERATIVE PROMUOVENDO ED ADERENDO A COOPERATIVE, CONSORZI ED ALTRE ORGANIZZAZIONI FRUTTO DELL'ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO; - CONCEDERE, IN VIA STRETTAMENTE STRUMENTALE AL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE E SENZA CARATTERE DI PROFESSIONALITA', FIDEJUSSIONI, AVALLI ED ALTRE GARANZIE IN GENERE, ANCHE A FAVORE DI TERZI - ADERIRE A GRUPPI COOPERATIVI PARITETICI AI SENSI DELL'ART. 2545 SEPTIES C.C. IL TUTTO NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE ED IN PARTICOLARE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI INTERMEDIAZIONE E DI ATTIVITA' RISERVATE AGLI ISCRITTI A COLLEGI, ORDINI E ALBI PROFESSIONALI.

NELLA COSTITUZIONE E NELL'ESECUZIONE DEI RAPPORTI MUTUALISTICI, AI SENSI DELL'ART. 2516 DEL CODICE CIVILE, DEVE ESSERE RISPETTATO IL PRINCIPIO DI PARITA' DI TRATTAMENTO NEI CONFRONTI DEI SOCI. IN FUNZIONE DELLA QUALITA' E QUANTITA' DEI RAPPORTI MUTUALISTICI LA PARITA' DI TRATTAMENTO DEVE ESSERE RISPETTATA ANCHE NELLA RIPARTIZIONE DEI RISTORNI. LA COOPERATIVA, PER AGEVOLARE IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE E LA REALIZZAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE, SI PROPONE DI COSTITUIRE FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA RISTRUTTURAZIONE O IL POTENZIAMENTO AZIENDALE, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE

31 GENNAIO 1992 N. 59 ED ADOTTARE LE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO O ALL'AMMODERNAMENTO AZIENDALE.

Descrizione delle attività ordinarie prevalenti:

CEMEA del Piemonte collabora con diversi Enti pubblici e privati per:

- Conduzione e la gestione di Soggiorni di Vacanza e di Centri Estivi Comunali (Alpignano)
- Organizzazione di Laboratori Didattici ed Educativi per la scuola (scuola)
- Gestione di servizi per la prima infanzia: nidi e micronidi (Cemea gestisce un Micronido a Bibiana e Miradolo di San Secondo, nido d'infanzia comunale di Alpignano e nido d'infanzia aziendale Bimbi Entrate a Torino)
- Coordinamento pedagogico altri nidi e scuole materne in convenzione con enti privati
- Gestione di strutture ludiche come Centri per bambini e genitori, ludoteche (Comune di Torino: ludoteche Agorà, SanGiocondo, Il Paguro)
- Proposte per la genitorialità (spazi di ascolto, gruppi di aiuto, ecc.)
- Servizio Sociale Professionale Chieri
- Servizi di Luogo Neutro e per la Mediazione Familiare (Città di Torino, C.I.di S. Orbassano, ecc)
- Promozione di progetti rivolti alla prevenzione del disagio giovanile
- Gestione di servizi educativi di territorio per minori
- Servizi per l'inserimento di portatori di handicap nelle scuole e nel territorio
- Gestione di Comunità Alloggio per minori, genitore-bambino, semiautonomia, minori gravemente maltrattati (Cemea gestisce le comunità di Cantarana, Albugnano, Castelletto Merli, Ottiglio)
- Servizi socio-terapeutici e progetti di reinserimento professionale e sociale per soggetti psichiatrici
- Scambi internazionali di giovani, servizi di consulenza, progettazione e supervisione
- Attività di ricerca, promozione, fruizione e didattica ambientale.

Eventuali progetti svolti con il Comune di Torino o altre forme di collaborazione con altri enti pubblici:

la cooperativa ha partecipato a numerosi progetti per la L. 285 per formazione nelle scuole, educativa ambientale, laboratori all'interno delle scuole, laboratori per combattere la violenza di genere, educazione ambientale svolto a Loano, progetto di Via Arquata, progetto di animazione anziani presso alcune RSA Comunali.

Eventuali esperienze maturate nella realizzazione di analoghe iniziative:

nel corso degli anni CEMEA del Piemonte ha partecipato a vari progetti sul territorio di Torino, in particolare con la Circoscrizione 2 per il Centro per ragazzi LILLIPUT, Centro per le Famiglie Alloggio 4

Torino, 25 novembre 2024

Il Presidente/Legale rappresentante

Firma

C.E.M.E.A. del Piemonte
Società Cooperativa Sociale
Via Sacchi n. 26
10128 Torino

Arrivo: AOO 061, N. Prot. 00005046 del 27/11/2024

4.v, 80.v, FTEMP.ft, 26652.nd, 10.a